



LE NOSTRE IMPRESE: LABORATORIO DI RESTAURO PREMIATO

# TRADIZIONE E INGEGNO

De Franchis a pagina 5

L'Ottagono, condotto dal fondatore Nicola Crispino coi figli, utilizza una propria invenzione: una camera a microonde contro i tarli. Ed è arrivato il riconoscimento di Confartigianato

## «Così i nostri restauri diventano vincenti»

Al laboratorio familiare L'Ottagono il premio regionale di Confartigianato per lo 'Spirito artigiano' grazie alla sua 'camera anti-tarło'

### L'INVENZIONE

**Creata durante la  
pandemia una stanza  
a microonde contro  
i parassiti del legno**

### LUCIA CRISPINO

**«Le nuove tecnologie  
possono fondersi  
con la tradizione solo  
se si sa gestirle»**

di **Maddalena De Franchis**

**A vederli** in laboratorio, impegnati a restaurare manufatti in legno con gli stessi metodi in uso da secoli e tramandati di generazione in generazione, pare quasi di essere entrati in una di quelle botteghe di arti e mestieri protagonisti di innumerevoli racconti di storia medievale. Se non fosse per un particolare: la camera a microonde per il trattamento anti-tarło, munita di software 4.0 e controllabile da remoto, che spunta fra un mobile e l'altro.

**Si, perché** Nicola Crispino, che ha aperto lo studio di restauro ligneo 'L'Ottagono' nel 1990 e oggi lo gestisce assieme ai figli Lucia e Antonio (rispettivamente di 26 e 24 anni), è riuscito nell'in-

tento di coniugare antico e contemporaneo, amore per il passato e sguardo proiettato al futuro, rispetto della tradizione a ricerca incessante dell'innovazione. Proprio questa abilità ha fruttato al laboratorio di corso Garibaldi, nei giorni scorsi, il riconoscimento di Confartigianato regionale nella categoria 'Spirito artigiano', consegnato in occasione della prima edizione del premio 'Giovani imprese Emilia-Romagna'.

**«Sono convinta** che le macchine non potranno mai sostituire la mano dell'uomo», chiarisce subito Lucia Crispino, che si è specializzata nelle tecniche di disinfestazione del legno ed è ora prossima alla laurea in Economia e commercio («ma continuerò a lavorare nell'attività di famiglia», precisa). «Le nuove

tecnologie possono supportarci, tuttavia, nella fase di analisi diagnostica della materia, consentendoci di individuare quali microrganismi stiano danneggiando il legno e pianificare, così, la strategia migliore da adottare per il trattamento. L'innovazione tecnologica comunque può fondersi con la tradizione solo se è gestita sapientemente dall'artigiano, anzi, dal maestro, che di quella tradizione è custo-



Superficie 73 %

de».

**Sulla base** di questo presupposto, nel 2019 Lucia e Antonio, guidati dal padre Nicola, elaborano un progetto per la realizzazione di un macchinario a microonde, finalizzato al trattamento antitarlo senza l'uso di additivi chimici, e si candidano a un bando della Regione. «Siamo riusciti a ottenere un finanziamento parziale e, in piena pandemia, abbiamo concluso

l'investimento. Abbiamo installato il macchinario a dicembre 2020: è stata una scommessa vinta, in una fase di grande incertezza».

**A proposito** di scommesse sull'avvenire, sembrano essere proprio una specialità della famiglia Crispino che, negli anni, ha formato centinaia di studenti, adulti, disabili e persone in difficoltà all'arte del restauro e della conservazione del legno. «Grazie al programma europeo Era-

smus plus, negli ultimi anni ospitiamo anche tirocinanti e giovani provenienti da diverse scuole d'arte europee», aggiunge Lucia. «La formazione è un continuo arricchimento, non solo per loro, ma soprattutto per noi: è bello riscoprire negli occhi di questi ragazzi e ragazze quello stupore per la bellezza da cui siamo circondati e che, nel nostro Paese, diamo spesso per scontata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Crispino coi figli Lucia e Antonio nel laboratorio di corso Garibaldi. A destra, la camera a microonde (Frasca)